

# CONGIUNTURA COMMERCIO

PRIMO TRIMESTRE 2026

MONZA BRIANZA



# INDICE DEL FATTURATO DEL COMMERCIO

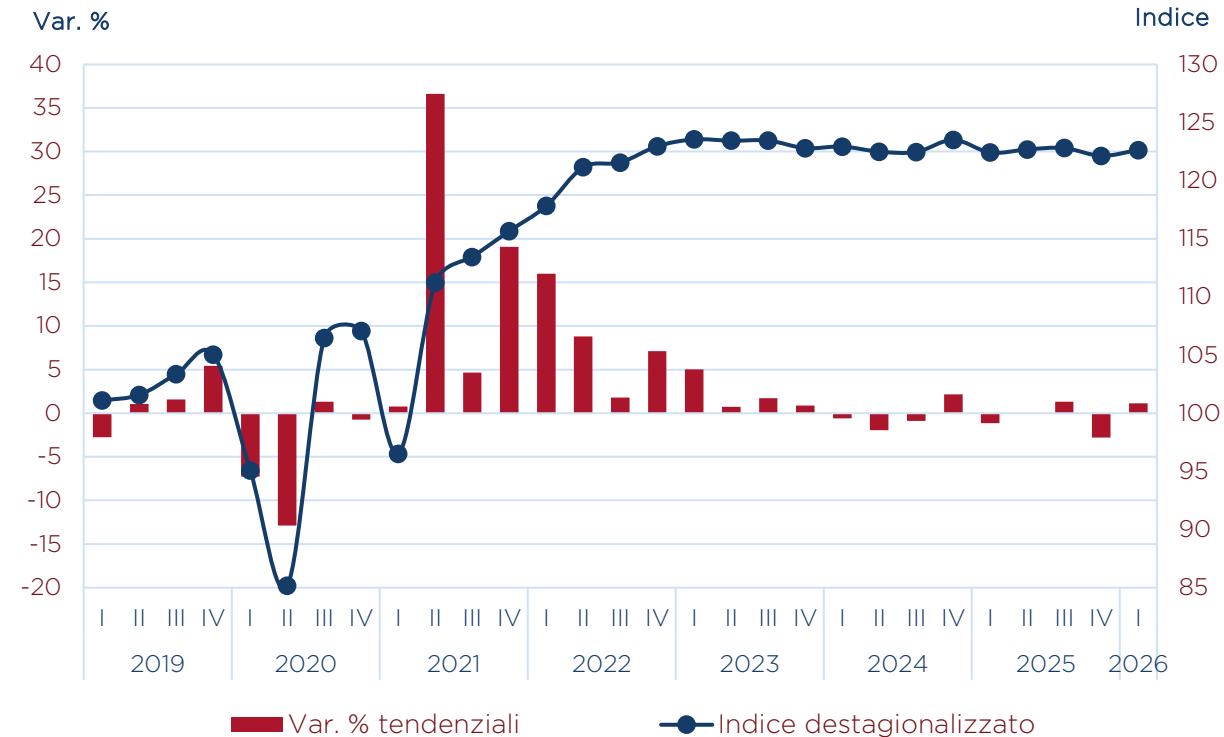
Nel primo trimestre 2026 il commercio al dettaglio della provincia di Monza Brianza mostra un quadro congiunturale in recupero, come evidenziato dall'andamento dell'indice destagionalizzato trimestrale del fatturato.

Depurato dagli effetti stagionali, tale indice (base 2015=100) si attesta infatti a 122,6, ricollocandosi sui valori raggiunti nel corso del 2025 e mostrando una variazione congiunturale in aumento dello 0,4% rispetto al quarto trimestre 2025.

La ripresa congiunturale si riflette anche sull'andamento tendenziale, che registra un incremento del fatturato dell'1,1% rispetto al primo trimestre dello scorso anno, segnalando quindi una crescita che si accompagna a un profilo congiunturale è stabilizzato sui livelli dell'anno precedente.

## FATTURATO DEL SETTORE COMMERCIO

(anni 2019-2026 - indice base 2015=100 e variazioni tendenziali trimestrali grezze)



Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Unioncamere Lombardia - Indagine congiunturale commercio

# PREVISIONI PER IL SECONDO TRIMESTRE 2026

Il quadro complessivo delle aspettative delle imprese del commercio brianzolo per il secondo trimestre 2026 mostra il permanere di un contesto sfavorevole riguardo l'evoluzione dell'attività del settore nel breve termine. I diversi piani di analisi si intrecciano evidenziando: il netto peggioramento delle previsioni sugli ordini rivolti ai fornitori e le stime ancora negative per il fatturato, nonostante un contenuto recupero trimestrale del saldo.

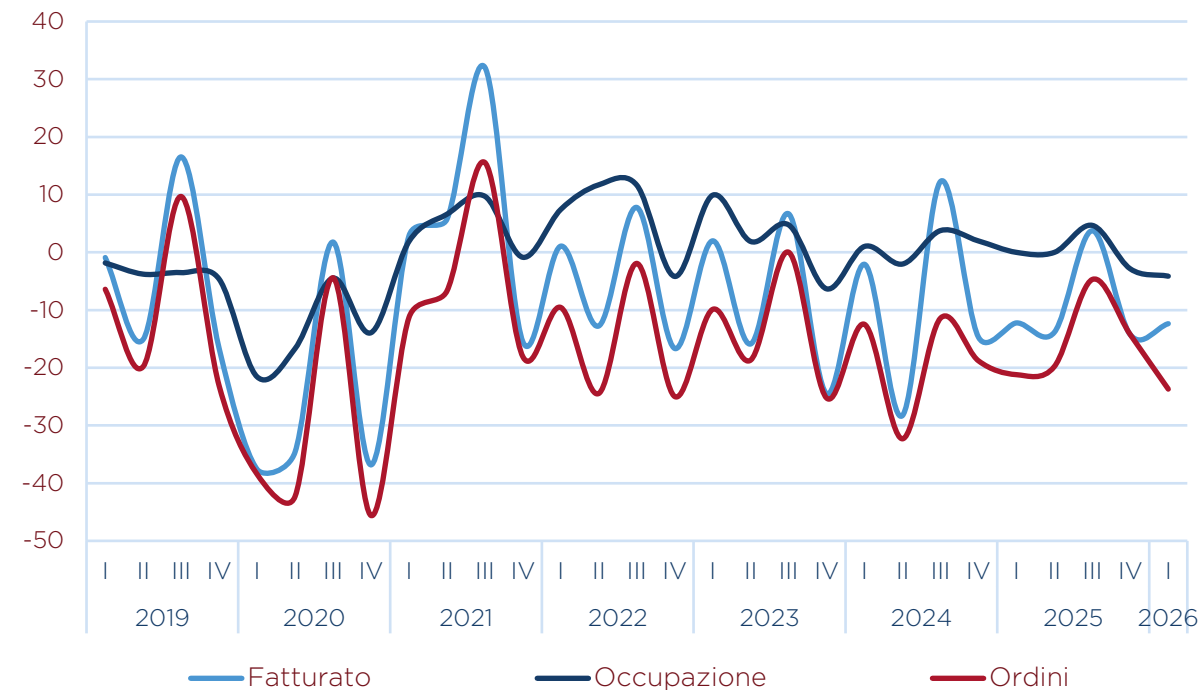
Sul piano del fatturato, come anticipato, le attese degli operatori mostrano un recupero, evidenziato da un saldo (differenza tra ipotesi di aumento e di diminuzione), che pur insistendo ancora in un quadrante negativo, passa da -14,3% a -12,4%.

Relativamente agli ordini rivolti ai fornitori, le prospettive delle imprese registrano un significativo peggioramento per il secondo trimestre. Il saldo complessivo evidenzia, infatti, una significativa accelerazione del valore negativo, quasi raddoppiato nei confronti della precedente rilevazione (da -14,3% a -23,7%): la platea di imprese con previsioni negative si è, infatti, ampliata (da 27,6% a 33%) e si è contestualmente ridotta la quota di imprese con stime di incremento (da 13,3% a 9,3%).

Nei confronti dell'occupazione, la previsione di stabilità per il secondo trimestre 2026 è ampiamente prevalente tra le imprese brianzole del commercio: l'invarianza del saldo complessivo è condivisa dall'87,6% degli operatori, mentre si colloca in un quadrante negativo il saldo complessivo delle risposte per la restante frazione (-2,9%).

## ASPETTATIVE SU FATTURATO, ORDINI AI FORNITORI E OCCUPAZIONE

(anni 2019-2026 - saldi trimestrali delle risposte, aumento - diminuzione)



Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Unioncamere Lombardia - Indagine congiunturale commercio

Con la diffusione dei dati del primo trimestre 2025 vengono introdotte alcune innovazioni metodologiche che comportano la revisione dei dati storici già pubblicati.

Le innovazioni riguardano:

- il nuovo metodo di ponderazione delle variabili qualitative (Iterative Proportional Fitting o Raking);
- la revisione dei piani di campionamento e dei pesi su dati ASIA 2022;
- la revisione della base di calcolo dei numeri indice all'anno 2015;
- la definizione di nuove specifiche di destagionalizzazione delle serie storiche a partire dal 2010.

Le specifiche di destagionalizzazione degli indicatori di tutti i settori economici, le classi dimensionali e gli ambiti geografici sono definite utilizzando le serie storiche a partire dal primo trimestre 2010 al fine di assicurare un adattamento più accurato dei modelli alle caratteristiche dei dati, soprattutto nel biennio

2020-2021. Per il settore manifatturiero (solo industria), inoltre, tengono conto degli effetti di calendario (dove statisticamente significativi).

Le novità introdotte (revisione dei dati grezzi, definizione delle specifiche su serie storiche più corte e modifica dei regressori utilizzati per il trattamento dei valori anomali nel periodo della pandemia) hanno talvolta determinato un cambiamento del profilo delle serie storiche destagionalizzate, generando revisioni dei dati destagionalizzati e delle rispettive variazioni congiunturali più ampie di quelle usuali.

**Progetto, realizzazione grafica e redazione**

Studi, Statistica e Programmazione

Camera di commercio Milano Monza Brianza Lodi

**Online**

[www.ester.milomb.camcom.it](http://www.ester.milomb.camcom.it)

